

Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017 di interventi di educativa di strada nel territorio dell'Alta Val d'Elsa.

Approvato con Delibera n° 9 del 27/01/2026

PREMESSA- Inquadramento normativo

L'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative.

L'art. 55 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni (ss.m.i.), recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo "CTS"), disciplina, in modo diffuso e relativamente alle attività di interesse generale, previste dall'art. 5 del medesimo Codice, l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, ed in particolare, al primo ed al secondo comma, prevede che:

"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili (...)".

Il quadro normativo di riferimento sopra richiamato si integra, poi, per quanto di interesse, con le seguenti disposizioni e loro eventuali successive modifiche/integrazioni (s.m.i.):

L'articolo 119 del D.lgs. 267/2000, che prevede la possibilità di stipulare accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici e privati per favorire una migliore qualità di servizi e/o interventi;

La Legge n. 328/2000;

La Legge Regionale n. 65/2020 art.7, 9,10,11;

Le Linee Guida dell'ANAC in materia di affidamento di servizi sociali; La Legge n. 241/1990;La Legge n. 124/2017.

La comunicazione della Commissione della Comunità europea 26/4/2006, SEC (2006) 516 “Attuazione del programma comunitario di Lisbona: i servizi sociali d’interesse generale nell’Unione europea”, comunicazione del 26 aprile 2006 COM (2006) 177 e le decisioni del 28 novembre 2005 Dec. 2005/2673/CE e del 20 dicembre 2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE) riguardanti gli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico a imprese incaricate di servizi di interesse economico generale rispondenti a esigenze sociali;

La sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 26 giugno 2020;

L’art. 30 della legge di conversione 11 settembre 2020, n. 120 del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020, recante:

«Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale»;

Il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, sono state adottate le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore, disciplinato negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117/2017, le indicazioni delle quali, tuttavia, non hanno pretesa di definitività ed esaustività, e scopo del documento è di supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57.

Considerato che la FTSA ha ritenuto di attivare un procedimento ad istruttoria pubblica per la co- progettazione di interventi di educativa di strada nel territorio dell’Alta Val d’Elsa;

La scelta di ricorrere allo strumento normativo della coprogettazione si fonda sulla sostanziale convergenza di obiettivi comuni alla Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa e agli Enti del Terzo Settore e sull’opportunità di aggregare risorse pubbliche e private per realizzare il fine comune. Pertanto, mediante la coprogettazione e le preziose sinergie attivabili con la stessa (quali, a titolo esemplificativo, la condivisione di competenze, esperienze, risorse e conoscenza del territorio), si può realizzare la programmazione e la progettazione di servizi ed interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, accrescendo la qualità delle scelte finali.

La coprogettazione viene attuata, oltre che sulla scorta di quanto definito dal Codice del Terzo Settore, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990, nonché sulla base delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore pubblicate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il concetto di corresponsabilità rappresenta un cambiamento radicale rispetto al sistema in cui l’Ente pubblico acquista prestazioni dall’ETS dietro corrispettivo ed è responsabile unico della progettazione e del finanziamento degli interventi. In un contesto di amministrazione condivisa invece gli interventi da attivare sono frutto del concorso di tutti i soggetti, pubblici e di terzo settore, con finalità di interesse generale e sono tutti questi soggetti a ricercare le risorse necessarie per realizzarli.

FONDAZIONE TERRITORI SOCIALI

SEDE LEGALE: C/O COMUNE DI POGGIBONSI - PIAZZA CAVOUR, 2 - 53036 - POGGIBONSI (SI)

SEDE OPERATIVA: VIA PIAVE, 40 - 53036 - POGGIBONSI (SI)

TEL. 0577 91791 - FAX 0577 917946 - PARTITA IVA 01134140522 - www.ftsa.it - info@ftsa.it -

La matrice dell'amministrazione condivisa è stata ben descritta dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 2020 (e ripresa delle linee guida DM n. 72/2021) che la definisce come modello che "non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull'aggregazione di risorse pubbliche e private per la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico".

Non si tratta quindi di semplice trasferimento di risorse dal pubblico al privato per acquisire bene e servizi ma una "messa in comune" di risorse provenienti da diverse parti, di diversa natura, che determinano un effetto moltiplicatore innescato dalla collaborazione, dalla fiducia reciproca che i diversi attori costituiscono tra loro. L'ETS quindi dovrà mettere a disposizione risorse proprie umane e materiali da aggregare a quelle di natura pubblica tale che consentano un effettivo aumento dell'efficacia nel raggiungimento degli obiettivi progettuali. A questo scopo le suddette risorse saranno valutate sia sotto il profilo quantitativo in coerenza con il piano economico, sia sotto il profilo qualitativo in coerenza con il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Da ultimo, deve essere evidenziato che gli atti della presente procedura di co-progettazione sono stati elaborati in modo coerente e rispettoso in quanto previsto dall'art. 55 CTS segnatamente, in ordine:

- a. alla predeterminazione dell'oggetto, delle finalità e dei requisiti di partecipazione al procedimento ad evidenza pubblica;
- b. alla permanenza in capo FTSA delle scelte e della valutazione sulle proposte progettuali presentate dagli interessati;
- c. al rispetto degli obblighi in materia di trasparenza e di pubblicità, ai sensi della disciplina vigente;
- d. al rispetto dei principi del procedimento amministrativo ed in particolare di parità di trattamento e del giusto procedimento.

Tutto ciò premesso

La Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa (di seguito FTSA) indice un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un Soggetto del Terzo Settore per la co progettazione di interventi di educativa di strada nel territorio dell'Alta Val d'Elsa.

Art. 1 – OGGETTO E CARATTERISTICHE OPERATIVE DEL SERVIZIO

L' Avviso ha come oggetto l'individuazione di un Ente del Terzo Settore (di seguito ETS) che sia interessato a co progettare interventi di educativa di strada nel territorio dell'Alta Val d'Elsa, previa stipula di apposita Convenzione.

Attraverso l'educativa di strada vengono realizzati interventi rivolti ad adolescenti e giovani singoli o aggregati in gruppi informali, che trascorrono gran parte del tempo libero fuori da contesti familiari, sportivi o istituzionali e spesso sono maggiormente esposti a rischio di devianza e esclusione o già vivono esperienze di svantaggio conclamato. L'intervento di educativa, partendo dal lavoro di strada svolto

dall'operatore, si propone quindi di costruire un ponte fra le risorse territoriali e gli adolescenti maggiormente a rischio, avvicinandoli direttamente nei loro punti di ritrovo.

L'operatore di strada è una figura professionale del settore sociale che al di fuori delle dinamiche familiari e delle figure tradizionali (scuola, sport ecc..), costruisce con gli adolescenti una relazione informale, che si trasforma in rapporto di fiducia, diventando così un punto di riferimento non invasivo.

Questa presenza si rivela fondamentale per diversi motivi: cogliere cambiamenti, registrare nuovi bisogni e costruire di conseguenza strategie di intervento, in particolare per quanto riguarda gli ambiti della prevenzione e dell'inclusione sociale.

Essere presenti direttamente nei luoghi di ritrovo e di aggregazione, significa entrare in contatto con la quotidianità della vita dei ragazzi, conoscerne la storia, impararne i codici, inserirsi al loro interno con atteggiamento non intrusivo e mapparne i bisogni, attraverso un ascolto attivo, rispettoso della storia dei singoli e dei gruppi, al fine di stabilire una comunicazione. L'operatore diventa così una "sonda" che rileva le problematiche, i bisogni, le risorse, le competenze e gli strumenti del territorio in cui opera.

Un altro aspetto rilevante che caratterizza questa modalità di lavoro, è costituito dal valorizzare non solo le potenzialità di risposta del singolo e del suo gruppo, ma anche quelle del suo ambiente di riferimento, in modo da favorire processi di sensibilizzazione e quindi di collaborazione nel raggiungimento degli obiettivi. In quest'ottica, lavorare in rete, significa quindi, integrarsi con gli altri soggetti locali detentori di competenze e specificità e di conseguenza, capaci di fornire risposte più efficaci.

La strada non è intesa quindi esclusivamente come "problema", produttore e sede di devianza e marginalità, ma come luogo privilegiato in cui garantire un supporto credibile, in un'ottica di prevenzione, di promozione e di sviluppo di competenze, identità collettive e reti di sostegno.

Le funzioni si sintetizzano in:

- Comprensione non pregiudiziale delle persone e delle loro problematiche.
- Accompagnamento nei percorsi di autonomia, cambiamento, promozione della salute.
- Attivazione e connessione delle risorse sociali del territorio attraverso il lavoro di rete (cittadini, gruppi informali, associazioni, servizi).

1.1 - Obiettivi del servizio

- Promuovere lo sviluppo personale e sociale di singoli e di gruppi informali di giovani presenti nel territorio, attraverso il riconoscimento delle loro capacità/interessi e la valorizzazione di forme di espressione della loro creatività.
- Aumentare l'utilizzo da parte di singoli e gruppi informali di adolescenti di servizi e opportunità presenti nel territorio, con particolare attenzione ai giovani che presentano maggiori fattori di rischio.
- Promuovere stili di vita sani e ridurre la messa in atto di comportamenti a rischio ed atti vandalici.
- Diminuire la dispersione/abbandono scolastico.
- Sostenere il protagonismo giovanile attraverso attività partecipative, per prevenire ed arginare fenomeni di disagio ed emarginazione, favorendo inoltre la rigenerazione urbana e l'integrazione della comunità.

1.2 - Caratteristiche operative del servizio

- Intercettazione dei giovani e mappature nei luoghi informali di aggregazione del territorio dell'Alta Val d'Elsa (principalmente Comune di Poggibonsi e Comune di Colle di Val d'Elsa);
- Promozione del benessere dei giovani, individuazione condivisa di bisogni, desideri e risorse e coinvolgimento in micro eventi ed attività laboratoriali di protagonismo;
- Organizzazione e gestione del servizio da intendersi con la supervisione del Coordinamento Scientifico dell'Educativa di Strada FTSA ed in rete con Istituzioni ed attori del territorio.

1.3 - Periodo di realizzazione delle attività

Gli interventi del presente Avviso, saranno oggetto di Convenzione ai sensi dell'art.56 del D. Lgs 117/2017 Codice del Terzo Settore. La Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e si concluderà alla fine delle attività progettuali programmate e comunque non oltre il 31/12/2026

Art. 2 – PIANO FINANZIARIO

Le risorse assegnate per il servizio sono pari ad Euro 28.000,00 totali, così suddivise:

- Coordinamento scientifico FTSA per Euro 6.000,000
- Facilitatore di rete FTSA per Euro 500,00
- Amministrazione e gestione operativa del servizio FTSA per euro 1.500,00
- Risorse co progettazione per realizzazione interventi Euro 20.000,000

Le risorse messe a disposizione dalla FTSA nella co progettazione per la realizzazione degli interventi sopra specificati, sono pari a massimo Euro 20.000,00

Art. 3 - EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

In forza dell'art. 55 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, il finanziamento erogato dalla Pubblica Amministrazione assume la natura di contributo a titolo di parziale ristoro dei costi sostenuti dall'ETS per lo svolgimento delle attività del progetto e non come corrispettivo della prestazione. Pertanto, proprio per la sua natura compensativa e non corrispettiva, il finanziamento sarà erogato dalla FTSA (alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione) solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, rendicontati attraverso nota di debito e documentati con rendiconto dal soggetto co-progettante.

Art. 4 – SOGGETTI INVITATI A PARTECIPARE AL PRESENTE AVVISO

Sono invitati a partecipare al presente Avviso gli Enti del Terzo Settore come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore .

Art. 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DEGLI ETS

Possono presentare domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico gli Enti del Terzo Settore indicati di cui all'art. 4 D.lgs. n. 117/2017 in possesso dei:

1 requisiti di carattere generale per collaborare con la Pubblica Amministrazione, in particolare, non essere in corso in nessuna causa di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di contratti pubblici o di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione, in particolare:

2 requisiti di ordine speciale e idoneità professionale ovvero:

- per le cooperative sociali: a) iscrizione nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. o equivalente registro per gli altri stati membri, per un'attività compatibili con quelle oggetto di procedura; b)

attestazione di iscrizione Registro Unico Nazionale del terzo settore (RUNTS) sezione d); c) iscrizione all'Albo delle Società Cooperative presso il Ministero delle Attività Produttive, giusto Decreto dello stesso ministero del

23/06/2004 o idonea documentazione attestante l'avvenuta iscrizione o autocertificazione.

- per le associazioni/organizzazioni di volontariato: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sez. a) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura.
- per gli enti e le Associazioni di promozione sociale: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) sez. b) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca lo svolgimento di servizi di cui alla presente procedura.
- per gli altri Enti del Terzo Settore: iscrizione Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed esibizione di copia dello statuto e dell'atto costitutivo da cui si evinca la compatibilità della natura giuridica e dello scopo sociale degli stessi soggetti partecipanti con le attività oggetto della presente selezione.

3 requisiti di capacità tecnico-professionale: la partecipazione al progetto richiede che il soggetto proponente dimostri, mediante idonea documentazione, di avere al proprio interno competenze di adeguata professionalità e con esperienza documentata nel settore oggetto del presente Avviso. In particolare, è richiesta esperienza almeno triennale maturata dall'ETS in interventi di educativa di strada.

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di dichiarati dai soggetti interessati.

Art. 6 – MODALITÀ E DATA DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE

Le manifestazioni d'interesse devono pervenire obbligatoriamente per posta certificata all'indirizzo PEC fts@pec.it entro le ore 23:59 del giorno 12/02/2026 (faranno fede la data e l'orario di ricezione della PEC). Si raccomanda inoltre di specificare nell'oggetto la seguente dicitura: " Avviso co progettazione interventi di educativa di strada nel territorio dell'Alta Val d'Elsa"

Il recapito della documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa ove per qualsiasi motivo la manifestazione di interesse non pervenga entro il limite previsto perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

Gli ETS di cui all'art. 4 del presente Avviso (definizione ex art. 4 D.lgs. n. 117/2017) che intendono candidarsi

alla co-progettazione dovranno allegare per la manifestazione d'interesse i seguenti documenti:

- a) domanda di partecipazione alla manifestazione d'interesse redatta secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato A) sottoscritta dal legale rappresentante.
- b) proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante. La proposta dovrà essere redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B, con indicazione delle risorse apportate dal soggetto proponente, che

potranno consistere anche nel contributo di attività di volontariato, di beni strumentali e/o di servizi.

c) copia dello statuto o atto costitutivo dell'organizzazione proponente.

Art. 7 – INAMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

Sono considerate inammissibili e quindi escluse dalle successive fasi della procedura, le manifestazioni d'interesse:

- pervenute oltre il termine di scadenza stabilito nel presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 4 e 5;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 6 del presente Avviso.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale. Solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 8 – MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE DEI PARTNER PROGETTUALI

Le proposte progettuali presentate saranno valutate da apposita Commissione, nominata con Decreto Direttoriale, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente sistema di valutazione che segue.

Punteggio massimo 100 punti, da assegnarsi secondo i criteri sotto elencati:

Criteri di valutazione:

1. Congruenza tra gli obiettivi previsti e gli strumenti realizzativi proposti. FINO A 25 PUNTI
2. Esperienza pregressa in progetti e servizi inerenti le tematiche dell'Avviso che il soggetto ha realizzato o sta realizzando. FINO A 25 PUNTI
3. Coinvolgimento nelle progettualità, delle reti formali ed informali, per la realizzazione del progetto, di altri attori (in particolare nell'ambito associativo) e collegamento nella filiera dei servizi gestiti da FTSA, con particolare riferimento ai servizi per adolescenti e giovani. FINO A 25 PUNTI
4. Proposte e risorse aggiuntive (risorse umane anche volontarie, risorse strumentali, finanziarie, attività, prestazioni, ecc..) che il soggetto proponente intende mettere a disposizione e che potranno essere valorizzate a titolo di co-finanziamento e senza oneri per FTSA. FINO A 25 PUNTI

Modalità di attribuzione del punteggio

I punteggi per i criteri da 1 a 4 saranno attribuiti dalla Commissione secondo la seguente scala di valori, che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento:

- 1,0 ottimo
- 0,8 distinto
- 0,6 buono
- 0,4 sufficiente
- 0,0 inadeguato

L'ETS che avrà riportato il punteggio più alto, verrà invitato a partecipare alle sessioni di co progettazione.

Art. 9 – PERCORSO DI COPROGETTAZIONE

La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre distinte fasi.

FASE 1 - Individuazione del soggetto partner

- pubblicazione del presente Avviso pubblico per la selezione di un soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione e realizzazione delle attività in oggetto;
- verifica del possesso, in capo ai soggetti che hanno manifestato il loro interesse a partecipare alla co- progettazione, dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico- finanziaria e di capacità tecnica-professionale;
- valutazione, da parte di una Commissione Valutatrice tecnica, nominata con delibera del Direttore Generale FTSA successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, delle proposte progettuali preliminari pervenute con attribuzione di punteggio in base ai criteri indicati all' art.8 . Il soggetto che avrà riportato il punteggio superiore, verrà invitato a partecipare alle sessioni di co progettazione per la definizione del progetto finale (Fase 2).

FASE 2 – Co-progettazione del progetto definitivo

In questa fase si parte dal progetto preliminare predisposto dal soggetto selezionato nella Fase 1 e si procede alla discussione dello stesso, si analizzano le eventuali criticità, le possibili variazioni ed integrazioni per arrivare ad un'armonizzazione, in coerenza con gli elementi essenziali delineati dal presente Avviso.

Il tavolo di co-progettazione sarà composto dal RUP e da referenti della FTSA e dal rappresentante legali del Soggetto del Terzo Settore selezionato, o suo delegato, con il supporto dei propri referenti tecnici.

Il progetto definitivo dovrà definire tutti gli aspetti esecutivi, tra i quali, in particolare:

- definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- definizione degli elementi e delle caratteristiche di ottimizzazione, innovatività e miglioramento della qualità degli interventi co-progettati;
- definizione puntuale delle attività previste e dell'allocazione delle risorse messe a disposizione dal co-progettante;
- definizione dei contenuti della convenzione e del regolamento operativo che ne scaturirà;

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per la FTSA, è condizione indispensabile per la stipula della convenzione.

Nel caso in cui non si giunga ad un progetto definitivo che rispetti i principi di sostenibilità ed innovatività

alla base della procedura di co-progettazione, la FTSA si riserva la facoltà di revocare la procedura. La partecipazione del Soggetto del Terzo Settore alle Fasi 1 e 2 non può dar luogo in alcun modo a corrispettivi.

FASE 3 - Stipula della convenzione tra il FTSA ed il soggetto selezionato

Conclusa la precedente fase 2, la FTSA procede a stipulare una convenzione con il soggetto selezionato, avente ad oggetto l'esecuzione del progetto finale, stabilito nell'ambito della co-progettazione con specifica disciplina dei reciproci obblighi.

La convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;
- gli impegni del soggetto partner firmatario e gli impegni della FTSA;
- le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese

La FTSA si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di interventi alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;

Art. 10 – STIPULA E DURATA DELLA CONVENZIONE

Il rapporto di collaborazione tra la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa e il soggetto partner del Terzo Settore sarà formalizzato con sottoscrizione di apposita Convenzione contenente le modalità ed i termini per la realizzazione delle attività progettuali. La Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e si concluderà alla fine delle attività progettuali programmate e comunque non oltre il 31/12/2026.

Art. 11 – PUBBLICITÀ

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa www.ftsa.it

Art. 12 – RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti aventi ad oggetto "QUESITO Avviso co progettazione interventi di educativa di strada nel territorio dell'Alta Val d'Elsa" possono essere richiesti tramite mail all'indirizzo info@ftsa.it

Art. 13 – INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Ftsa informa che, ai sensi del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e del D. Lgs. n. 101/2018, tratterà i dati di cui è in possesso per finalità istituzionali esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti in materia.

Titolare del trattamento è la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa nella persona del suo legale rappresentante.

Art. 20 – Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, è la Dr.ssa Nicoletta Baracchini Direttore della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa.

Il risultato della presente Manifestazione sarà pubblicato sul sito istituzionale: <https://www.ftsa.it>

Allegati :

- "Allegato A " domanda di partecipazione
- "Allegato B " schema proposta progettuale"

POGGIBONSI, 27/01/2026

Il Direttore Generale
Dottoressa Nicoletta Baracchini

